

STUDIO LEGALE
Avv. Federico Zinna
Corso Umberto I n° 228 - 80138 Napoli
☎081 5446078 - fax 081 0104188
Pec: federicozinna@avvocatinapoli.legalmail.it

Spett.le
Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Piazza G. Verdi 6/a
00198 ROMA

**Oggetto: Sollecito provvedimenti avverso pubblicità ingannevole esercitata
dalla Amplifon SPA**

In nome e per conto dell'Associazione Italiana Audioprotesisti, in persona del presidente pro- tempore Dr. Rino Bartolomucci, Vi comunico quanto segue:

In data 22/11/2011 l'Associazione Italiana Audioprotesisti Vi denunciava che da molti anni la Amplifon SPA, attraverso una pubblicità ingannevole che viene trasmessa sulle reti RAI e MEDIASET, e reclamizzata presso le proprie filiali, offre protesi acustiche in prova per un periodo di un mese.

Deduceva inoltre che, così come previsto dalle leggi in materia sanitaria, la protesi acustica deve essere applicata su precisa prescrizione medica anche nei casi più semplici di ipoacusia, e che, l'adattamento e la riabilitazione, rappresentano le fasi fondamentali audiologiche per la corretta riuscita di una protesizzazione acustica la cui durata non può essere inferiore a tre mesi.

STUDIO LEGALE
Avv. Federico Zinna
Corso Umberto I n° 228 - 80138 Napoli
☎081 5446078 - fax 081 0104188
Pec: federicozinna@avvocatinapoli.legalmail.it

Detta pubblicità ingannevole, a distanza di oltre un anno dalla denuncia presentata dall'Associazione Italiana Audioprotesisti, sta continuando ad essere trasmessa sia sulle reti televisive, sia via internet, e reclamizzata attraverso il numero verde **800046385**.

Tanto premesso, poiché il suddetto messaggio viola le norme di cui agli artt. 19 e ss. del decreto legislativo n. 206/2005, in quanto idoneo ad indurre in errore le persone alle quali si riferisce ed ad incidere sulla loro sfera socio - sanitaria, si sollecita ancora una volta Codesta Ill.ma Autorità affinché inibisca l'uso e la diffusione del suddetto messaggio pubblicitario e adotti tutti i provvedimenti opportuni, comprese le sanzioni di cui all'art. 26 del D.L.vo n. 206/2005.

Con espressa avvertenza che, in mancanza di una immediata apertura della fase istruttoria, elassi i termini di legge, si adirà la competente Autorità Giudiziaria.

Distinti Saluti
Avv. Federico Zinna

*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

Direzione Generale per la Tutela del Consumatore
Direzione Agroalimentare e Trasporti

Rif. PS8849



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
CCM

Prot. n. 0018287 del 07/03/2013 07:48

Documento: Principale Registro: Partenz

00198 Roma

Piazza G. Verdi, 6/a - Tel. 06858211

Spett. Associazione Italiana Audioprotesisti
c/o Avv. Federico Zinna
Corso Umberto I, 228
80138 Napoli

OGGETTO: segnalazione pervenuta il 15/02/2013 (prot. n.0015149)

Con riferimento alla segnalazione in oggetto, si comunica che la pratica è stata attribuita per competenza alla Direzione Generale per la Tutela del Consumatore, Direzione Agroalimentare e Trasporti di questa Autorità.

La Direzione verificherà la rilevanza dei fatti segnalati per i profili di competenza e in caso di avvio di istruttoria ne darà comunicazione anche ai fini dell'eventuale partecipazione al procedimento.

In caso di mancato avvio dell'istruttoria nel termine di 180 giorni dal ricevimento della segnalazione, quest'ultima si intende definita con una archiviazione o un non luogo a provvedere. In tale ultima ipotesi è facoltà dell'Autorità, anche in funzione di elementi sopravvenuti, di acquisire successivamente agli atti la segnalazione al fine di un eventuale approfondimento istruttorio d'ufficio.

Si evidenzia, altresì, che è possibile presentare alla citata Direzione Agroalimentare e Trasporti, nel termine di 5 giorni dal ricevimento della presente, eventuali istanze di riservatezza in relazione a tale segnalazione, specificandone i motivi. A tal fine, si chiede cortesemente di trasmettere anche una versione non confidenziale dei documenti contenenti informazioni riservate.

Si rappresenta, in ogni caso, che l'Autorità non ha competenza a risolvere singole controversie tra cittadini e imprese, ma ad accertare e sanzionare pratiche commerciali scorrette e pubblicità ingannevoli o comparative illecite idonee a ledere una pluralità di utenti, ovvero ad accertare la vessatorietà di clausole contenute in contratti tra imprese e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto, o con la sottoscrizione di moduli, modelli e formulari.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Si allega informativa ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003.

Il Responsabile della Direzione
Iacopo Berti

All.

Informativa sul trattamento dei dati personali
(art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali che la riguardano acquisiti dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (titolare del trattamento) sono utilizzati solamente per lo svolgimento delle attività ad essa demandate dalla disciplina del *titolo III, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante Codice del consumo, come modificato dal Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 146*, nonché del *Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 145*, e dalla disciplina del *Decreto Legislativo n. 70/2003*.

Il conferimento di questi dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività e il relativo trattamento sarà effettuato, anche tramite strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

I dati conferiti saranno conosciuti da personale incaricato del trattamento e potranno essere comunicati a soggetti pubblici sulla base delle disposizioni di legge o regolamento ed eventualmente ai soggetti privati che vi abbiano interesse in applicazione della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi. I medesimi dati possono essere diffusi nel bollettino e sul sito istituzionale dell'Autorità (www.agcm.it) nei limiti consentiti dalla legge e dai regolamenti.

Nei confronti dei dati che lo riguardano l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (ad esempio, il diritto di accedere ai propri dati e di ottenerne la comunicazione in forma intelligibile, chiederne eventualmente la rettifica o l'aggiornamento), rivolgendo un'istanza all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.